



Accordo per la coesione 2021-2027 - Assegnazione risorse con Delibera CIPESS n. 31 del 23.04.2024.
Approvazione dello schema di Disciplinare relativo alle modalità attuative dell'intervento.

**DISCIPLINARE RELATIVO ALLE MODALITÀ ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
FINANZIATO CON RISORSE DELL'ACCORDO PER LA COESIONE REGIONE DEL VENETO
2021 - 2027 (DELIBERA CIPESS N. 31/2024))**

Legge regionale. n. 27 del 7 novembre 2003, art. 53, comma 1, lettera f

La **Regione del Veneto**, Giunta Regionale, con sede in Palazzo Balbi, Dorsoduro n. 3901 - 30123 Venezia codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____, Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, nato a _____ il _____. domiciliato per la carica presso Direzione Infrastrutture e Trasporti - Palazzo Linetti, Cannaregio, 99 - 30121 - Venezia;

E

Il **Comune di/la Provincia di/la Società** (di seguito denominato "Soggetto Attuatore" o "Beneficiario"), con sede legale a _____ () in Via _____, n. _____ codice fiscale/p. IVA _____, rappresentato da _____, nato a _____ il _____. nella sua qualità di legale rappresentante.

PREMESSO CHE

- il Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124, recante «*Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione*» convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, al Capo I reca disposizioni per l'utilizzazione delle risorse nazionali ed europee in materia di coesione, e in particolare l'art. 1, il quale, al fine di assicurare un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del PNRR e le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2021 - 2027, ha novellato la disciplina per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del FSC, di cui all'art. 1, comma 178, della citata legge n. 178 del 2020, prevedendo in particolare la sottoscrizione di un Accordo per la coesione tra il Governo e ciascuna Regione e Provincia autonoma;
- con DGR n. 1351 del 15 novembre 2023 è stato approvato l'Accordo per la coesione per l'utilizzo delle risorse FSC 2021 - 2027, imputate programmaticamente alla Regione del Veneto con Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023;
- l'Accordo per la coesione, sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione del Veneto in data 24 novembre 2023, prevede di destinare l'importo di euro 400.872.385,77 per finanziare interventi/linee di azione, individuati negli allegati A1 e B2 dell'Accordo, mirati allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio regionale nei settori: Digitalizzazione, Competitività e Imprese, Ambiente e Risorse naturali, Cultura, Trasporti e Mobilità, Riqualificazione urbana, Sociale e Salute, Istruzione e Formazione nonché rafforzamento della Capacità amministrativa;
- all'art. 4 dell'Accordo è istituito un Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV), a cui compete la verifica periodica dello stato di attuazione dell'Accordo e l'esame di eventuali proposte di modifica, ed è, inoltre, individuato il Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA), cui spetta il coordinamento e la vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione del Veneto, anche al fine di individuare e proporre eventuali modifiche all'Accordo, laddove si rendessero necessarie. Tali attività sono svolte in coordinamento con il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione comunitaria;
- con Delibera n. 3eurol 23 aprile 2024 il CIPESS ha assegnato le risorse FSC 2021-2027 alla Regione del Veneto, finalizzate all'attuazione dell'Accordo per la coesione ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di euro 538.372.385,77, di cui euro 137.500.000,00 per il cofinanziamento del Programma regionale europeo

- FESR 2021-2027 ed euro 400.872.385,77 per finanziare gli interventi/linee di azione di cui ai sopracitati allegati A1 e B2 dell'Accordo;
- in conseguenza del positivo esito delle verifiche da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del controllo preventivo di legittimità e registrazione da parte della Corte dei conti, la sopracitata Delibera CIPESS è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 170 del 22 luglio 2024, acquisendo così efficacia e rendendo disponibili le risorse per l'attuazione dell'Accordo;
 - con DGR n. 1056 del 17.09.2024 la Giunta Regionale ha preso atto della Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 di assegnazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 alla Regione del Veneto, individuando le strutture regionali responsabili dell'attuazione degli interventi (SRA), nonché prevedendo specifici obblighi e responsabilità in capo alle stesse e ai soggetti attuatori degli interventi;
 - tra gli interventi finanziati è compresa, nell'Area Tematica n. 07 - Trasporti e Mobilità - Settore n. 07.05 Mobilità Urbana, la linea di azione relativa alla scheda FSCRI_RI_1596 denominata "Piano regionale della mobilità ciclistica", in relazione alla quale è stato assegnato un contributo FSC complessivo pari ad euro 12.500.000,00;
 - con riparto a regia regionale sono stati individuati, con DGR n. 1174 del 30.09.2025, 9 interventi con beneficiari pubblici, tra i quali figura l'intervento "*Id. n. ____ - _____*" con soggetto attuatore il **Comune di/la Provincia di/la Società _____**, eventualmente in qualità di soggetto capofila di altri Comuni nei territori dei quali dovessero essere realizzate le opere;
 - il progetto di cui sopra sarà inserito all'interno del sistema di monitoraggio del FSC con il codice CUP: _____ a cura del soggetto attuatore con un **importo di contributo** pari ad euro _____._____;
 - con la sopracitata DGR n. 1056 del 17.09.2024 la Giunta Regionale ha individuato la Direzione Infrastrutture e Trasporti, quale Struttura regionale responsabile dell'Attuazione dell'intervento (di seguito denominata SRA), incaricata ad avviare le attività finalizzate all'attuazione degli interventi dell'Accordo per la coesione di competenza, secondo le indicazioni che verranno fornite dal R.U.A., e dell'adozione dei conseguenti atti di assegnazione ed erogazione del contributo a favore del citato progetto;
 - il presente disciplinare è stato approvato con DGR n. 1174 del 30.09.2025;

tutto ciò premesso,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 - PREMESSE E ALLEGATI

Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare.

ART. 2 - OGGETTO

Il presente Disciplinare regola i rapporti fra la Regione del Veneto e il Soggetto Attuatore conseguenti all'assegnazione a quest'ultimo del contributo FSC di euro _____._____ disposta, conseguentemente alla DGR n. 1056 del 17.09.2024, con DGR n. 1174 del 30.09.2025 per la realizzazione dell'intervento appartenente alla linea di azione relativa alla scheda FSCRI_RI_1596 "*Piano regionale della mobilità ciclistica*" denominato "*Id. n. ____ - _____*" - CUP: _____ avente un costo complessivo di euro _____._____.

Le caratteristiche dell'intervento e le opere da realizzare sono riportate nell'**Allegato 1** al presente disciplinare "Documentazione informativa relativa all'intervento".

Le Parti si impegnano ad attuare l'intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari stabiliti nell'Accordo e in conformità alle disposizioni di cui al presente Disciplinare.

ART. 3 - COSTO DELL'INTERVENTO

Il costo complessivo per la realizzazione dell'intervento è desumibile dal quadro economico di spesa del _____ di seguito riportato:

(riportare il quadro economico coerentemente con lo schema di quadro economico previsti nell'allegato I.7 Sezione I, articolo 5 del D.Lgs. n. 36/2023 - Nuovo Codice Appalti)

ART. 4 - CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE*(articolo modificabile sulla base dello stato di attuazione dell'intervento)*

Si conviene il seguente cronoprogramma procedurale per l'attuazione dell'intervento, definito in coerenza con i termini di attuazione degli interventi previsti dalla DGR n. 1174 del 30.09.2025 e con il cronoprogramma finanziario di cui all'art. 5:

Fase	Data prevista	Data effettiva (se presente)
Approvazione progetto di fattibilità *		
Approvazione progettazione Definitiva *		
Approvazione Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) **		
Approvazione Documento di indirizzo della progettazione (DIP)		
Approvazione progettazione di Fattibilità tecnica ed economica		
Approvazione progettazione Esecutiva		
Avvio gara lavori		
Aggiudicazione gara		
Stipula contratto		
Consegna Lavori		
Fine Lavori		
Certificato Regolare Esecuzione/Collaudato		
Chiusura intervento/rendicontazione		

Il suddetto cronoprogramma dovrà garantire il rispetto delle tempistiche indicate dalla DGR n. 1174 del 30.09.2025 per l'attuazione dell'intervento finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di spesa definiti al successivo art. 5.

Il Soggetto Attuatore si impegna, ove ricorra e sulla base di quanto indicato nel SI.GE.CO., a collaborare con la Regione per la valutazione di conformità dell'intervento per garantire il rispetto del principio "Do No Significant Harm" (DNSH) con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché per la verifica del rispetto dei principi del climate proofing, che prevedono l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

ART. 5 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Si conviene il seguente cronoprogramma finanziario di spesa annuale per l'attuazione dell'intervento, definito in coerenza con il cronoprogramma procedurale previsto all'art. 4:

2026 o precedenti (a partire dal 01-01-2021)	2027	2028	2029	TOTALE

I suddetti importi dovranno trovare evidenza nel Sistema di Monitoraggio definito all'art. 17 attraverso la registrazione dei documenti attestanti le spese sostenute e dei relativi pagamenti.

ART. 6 - RISPETTO DEL CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE E FINANZIARIO E GESTIONE DELLE PROROGHE

Il Soggetto Attuatore si impegna ad attuare l'intervento rispettando i cronoprogrammi procedurale e finanziario definiti agli artt. 4 e 5, in considerazione del fatto che il mancato raggiungimento degli obiettivi annuali spesa potrà comportare la riduzione del contributo FSC assegnato.

Eventuali circostanze che non consentano di rispettare il cronoprogramma procedurale previsto dovranno essere tempestivamente comunicate alla SRA, con un'adeguata motivazione.

Nel caso lo scostamento di una o più fasi del cronoprogramma procedurale sia inferiore a 20 giorni naturali e consecutivi nel corso dello stesso esercizio finanziario **e non determini il concreto rischio di uno slittamento**

nel cronoprogramma di spesa annuale previsto all'art. 5, la proroga di tali fasi si intende automaticamente concessa e il dato aggiornato risulterà dal sistema di monitoraggio.

Nel caso lo scostamento di uno o più fasi del cronoprogramma procedurale sia superiore a 20 giorni naturali e consecutivi, la SRA valuterà la richiesta di proroga del Soggetto Attuatore e le motivazioni addotte al fine di stabilire se la concessione di proroga determinerà l'eventuale rischio di non rispettare il cronoprogramma finanziario di cui all'art. 5.

Se la richiesta di proroga determina un possibile o sicuro slittamento del cronoprogramma finanziario, la SRA dovrà darne tempestiva comunicazione al RUA, fornendo una dettagliata istruttoria sulle cause del ritardo e sull'imputabilità o meno delle cause addotte dal Soggetto Attuatore.

Il RUA, nel caso valuti l'esclusione dell'imputabilità delle cause del ritardo al Soggetto Attuatore o anche alla Regione, provvederà a richiedere al COTIV di cui all'articolo 4 comma 1 dell'Accordo per la Coesione la modifica del cronoprogramma procedurale e finanziario dell'intervento.

Acquisito il parere favorevole del COTIV, i nuovi cronoprogrammi procedurali e finanziari sostituiranno quelli indicati agli artt. 4 e 5 del presente disciplinare.

Qualora le cause del ritardo siano imputabili al Soggetto Attuatore, la SRA avrà cura di sollecitare lo stesso affinché adotti le soluzioni adeguate che consentano di rispettare gli obblighi derivanti dal presente disciplinare.

In alternativa, il mancato rispetto del cronoprogramma finanziario che determini la riduzione delle risorse FSC attribuite alla Regione del Veneto, potrà determinare, su indicazione del RUA dell'Accordo, la riduzione del contributo assegnato all'intervento per un importo pari alla differenza tra l'obiettivo annuale di spesa previsto all'art. 5 e la spesa effettivamente sostenuta derivante dai dati dei pagamenti inseriti nel Sistema di monitoraggio, in analogia a quanto stabilito all'art. 2 comma 4 del D.L. 19 settembre 2023, n. 124.

ART. 7 - COPERTURA FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

L'intervento, avente un costo complessivo di Euro __. __. __. __, è assistito:

- per euro __. __. __. __, da un contributo FSC in conto capitale a valere sulle risorse stanziato al capitolo di spesa n. U 105380 "Accordo FSC 2021-2027 del 24.11.2023 - linea di intervento 07.05 trasporti e mobilità - contributi agli investimenti (Del. CIPESS n. 31 del 23.04.2024)", del Bilancio regionale 2025-2027, come stabilito con deliberazione n. 1174/2025;
- (se previsto) per Euro __. __. __. __, dal contributo del Comune/Provincia/Altro Ente come specificato nella nota del Comune/Provincia/Altro Ente ricevuta al protocollo regionale al n. in data __. __. __. __ (o specificare altra fonte di finanziamento)..

Ciascun contributo verrà erogato in misura proporzionale alla spesa rendicontata secondo le modalità stabilite al successivo articolo 15 e ritenuta ammissibile secondo le modalità previste al successivo articolo 8.

Alla quota parte di spesa non assistita dal sopracitato contributo, il Soggetto Attuatore fa fronte mediante risorse acquisite autonomamente.

Il Soggetto Attuatore dichiara di non fruire per l'intervento, rispetto a quanto previsto dal presente disciplinare, di ulteriori agevolazioni pubbliche (regionale, statale o comunitaria).

Il contributo si ritiene confermato a seguito del decreto mediante il quale la Direzione valutando i contenuti come rispondenti alle finalità espresse in sede di selezione, esprime il nulla osta di competenza sul progetto esecutivo e conferma contestualmente l'assegnazione del contributo in conformità alle voci del quadro economico che costituiscono spesa ammissibile e in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 51 della L.R. n. 27/2003.

ART. 8 - SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese inerenti al progetto sostenute a decorrere dal 01.01.2021 come previsto dalla DGR n. 1174 del 30.09.2025 (provvedimento di concessione del contributo), e fino al termine di rendicontazione finale previsto dal presente Disciplinare.

In merito all'ammissibilità delle spese si rinvia, per quanto compatibili con le tipologie di intervento, al paragrafo "Requisiti di ammissibilità delle spese" del sopracitato SI.GE.CO. reperibile/che verrà reso disponibile anche sul sito internet regionale al link: <https://www.regione.veneto.it/web/fsc/gestione-e-controllo>.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto esecutivo e ad eventuali varianti successivamente autorizzate o le spese per lavori realizzati a seguito di varianti non autorizzate, non sono ammissibili in sede di liquidazione finale.

Nel caso in cui più enti locali siano interessati, le spese oggetto di rendicontazione devono essere sostenute dal Soggetto Capofila e dai Comuni coinvolti nella realizzazione dell'intervento, così come previsto da apposito Accordo di programma di cui al successivo articolo 9 lettera t), ed essere comprovate da documentazione attestante l'avvenuto pagamento che permetta di ricondurre inequivocabilmente la spesa al Progetto oggetto di contribuzione, anche con riferimento alla quota di cofinanziamento.

ART. 9 - IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Fermo restando quanto stabilito negli articoli che precedono, il Soggetto Attuatore si impegna a:

- a) **attuare l'intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurale e finanziario indicati nei precedenti artt. 4 e 5;**
- b) nominare il RUP dell'intervento, specificando le attività di competenza compreso l'obbligo di provvedere al tempestivo inserimento dei dati di monitoraggio come previsto al successivo punto n;
- c) sviluppare i successivi livelli di progettazione in coerenza con quello presentato contestualmente alla domanda di contributo;
- d) approvare i progetti ed acquisire i pareri obbligatori degli organi tecnici consultivi competenti;
- e) acquisire a propria cura tutte le autorizzazioni, assensi e nulla osta comunque denominati, necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- f) comunicare tempestivamente alla SRA qualsiasi difficoltà tecnica o amministrativa che possa compromettere il rispetto dei cronoprogrammi procedurale e finanziario, fornendo tutte le motivazioni relative agli eventuali ritardi, dando particolare evidenza della descrizione di eventi di forza maggiore e dell'assenza di responsabilità diretta;
- g) garantire che nelle procedure per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, siano rispettate le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di contratti pubblici, requisiti ambientali, trasparenza, pari opportunità, legalità, tracciabilità dei flussi finanziari, nonché le regole del mercato e della concorrenza, fornendone apposita attestazione da parte del R.U.P., anche sulla base di apposita check list che verrà fornita al Soggetto Attuatore;
- h) compilare le check list per ogni procedura di affidamento, predisposte dal R.U.A. e fornite dalla SRA;
- i) monitorare l'andamento dei lavori e inoltrare tempestivamente i dati necessari all'Osservatorio Regionale per i Lavori Pubblici, ove previsto;
- j) dirigere, contabilizzare i lavori e coordinare la sicurezza nel rispetto delle normative vigenti, adottando per tutte le spese relative all'intervento un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata che consenta di ottenere un estratto riepilogativo, dettagliato e schematico, delle spese sostenute per il progetto da rendere disponibile per eventuali successivi controlli da parte dei soggetti abilitati;
- k) fornire alla SRA la documentazione relativa alle spese sostenute, al fine di dare certezza della spesa realizzata, per consentire alla Regione di certificarla al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCoes) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l) attuare l'intervento e rendicontare le spese sostenute alla SRA, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti, entro i termini stabiliti nei precedenti artt. 4 e 5;**
- m) realizzare integralmente le opere in conformità al progetto esecutivo sul quale è stato confermato il contributo, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente formulate, tenuto conto del fatto che il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione non finanzia interventi parziali non conclusi; la spesa sostenuta per l'intervento in oggetto è riconosciuta in ragione della sua funzionalità e pertanto del raggiungimento degli obiettivi previsti;
- n) assicurare, con il supporto della SRA e nel rispetto dei tempi e delle modalità comunicate dalla stessa, l'inserimento dei dati di monitoraggio dell'intervento dal punto di vista procedurale, fisico e finanziario, nella piattaforma che verrà indicata dal R.U.A., per il tramite della SRA, per rendere disponibili i dati nel Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4, comma 1 del D.L. n. 124/2023 convertito dalla L. n. 162/2023;
- o) assegnare, a partire dalla prima annualità di finanziamento, **specifici obiettivi in relazione al monitoraggio dell'intervento**, con effetti sulla performance dei Dirigenti/responsabili dell'attuazione dell'intervento, in applicazione alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, del D.L. n. 124/2023 convertito dalla L. n. 162/2023 e così come richiamato dalla DGR n. 1056 del 17/09/2024;

- p) rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità sulla base di quanto previsto dal SI.GE.CO. e relativa manualistica (apposizione di cartello di cantiere, aggiornamento pagine sul sito internet del Soggetto attuatore, predisposizione di una targa) reperibili/che verranno resi disponibili anche sul sito internet regionale al link: <https://www.regione.veneto.it/web/fsc/gestione-e-controllo>
- q) raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni;
- r) conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento di determinazione finale del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile originale di spesa relativa all'intervento finanziato (così come previsto dal SI.GE.CO.);
- s) rispettare il vincolo sull'opera, così come indicato nel successivo art. 20 "Vincoli sull'opera";
- t) sottoscrivere con gli eventuali altri enti locali nei territori dei quali dovesse essere realizzato l'intervento, un apposito Accordo di Programma, mediante il quale i suddetti enti possano operare, anche in qualità di autorità esproprianti, rendicontando i costi sostenuti al Soggetto Attuatore medesimo, che fungerà anche da Soggetto Capofila mantenendo a sé ogni obbligo e responsabilità derivanti dal ruolo di Soggetto attuatore dell'intervento che beneficia del contributo FSC;
- u) inserire, se previste, anche le opere che saranno realizzate nei territori di altri enti locali nei propri documenti di programmazione, che dovranno essere coerenti con il proprio bilancio di previsione. Le opere realizzate dal comune capofila nei territori di altri enti locali saranno acquisite, al momento della consegna, nel patrimonio dei rispettivi enti e saranno inventariate nel rispetto della disciplina armonizzata di cui al D.Lgs. n. 118 del 2011;
- v) verificare, prima della trasmissione della rendicontazione, la spesa sostenuta dagli altri enti coinvolti;
- w) liquidare, a seguito del ricevimento del saldo da parte dell'amministrazione regionale, la quota di contributo eventualmente spettante agli altri enti coinvolti;
- x) partecipare, su invito, ai tavoli tecnici che la Regione potrà convocare per la verifica dello stato di avanzamento dell'intervento;
- y) accettare il controllo dei competenti organi nazionali e regionali, garantendo un'adeguata collaborazione, come previsto dalla vigente normativa;
- z) acconsentire che nel sito Internet della Regione del Veneto, in quello di Opencoersione del Governo Italiano ed in altri siti di agenzie istituzionali, venga data pubblicità e siano inserite informazioni relative all'intervento, che potranno essere oggetto anche di eventuali pubblicazioni;
- aa) riportare in tutti gli atti, adottati dopo la sottoscrizione del presente disciplinare, comprese delibere, decreti, liquidazioni, mandati di pagamento, impegni e fatture, la dicitura: "Accordo per la coesione FSC 2021 - 2027 Regione del Veneto - Area Tematica 07 - Trasporti e Mobilità - Linea di intervento 07.05 Mobilità Urbana, codice ID Accordo FSCRI_RI_1596 - CUP _____";
- bb) rispettare il **divieto di cumulo del contributo** (divieto di doppio finanziamento) dell'intervento oggetto del presente disciplinare affinché il medesimo costo sostenuto per l'intervento non venga rimborsato più di una volta a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

ART. 10 - CODICE UNICO DI PROGETTO

Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico e lo accompagna in tutte le fasi della sua realizzazione: rappresenta lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). Il CUP è l'unico elemento in grado di identificare in modo assolutamente non ambiguo un progetto di investimento pubblico consentendo, pertanto, il suo monitoraggio.

Ai sensi della legge n. 3 del 16 gennaio 2003, così come modificata dall'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, il CUP è diventato elemento essenziale degli atti amministrativi di finanziamento o autorizzazione all'esecuzione dei progetti di investimento pubblico. La norma prevede infatti che: gli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, adottati dalle pubbliche amministrazioni che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico sono nulli in assenza dei corrispondenti CUP.

A tal fine il CUP _____ dell'intervento "Id. n. ____ - _____." dovrà obbligatoriamente essere riportato in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento.

In assenza di codice CUP non saranno possibili erogazioni del contributo pubblico.

ART. 11 - VARIANTI AL PROGETTO ED ECONOMIE DI SPESA

Le varianti al progetto esecutivo e/o l'eventuale riutilizzo delle economie di spesa, devono essere comunicate, **preventivamente** alla loro esecuzione e assentite dalla SRA con particolare riguardo all'ammissibilità della spesa, mediante apposito nulla-osta, se e in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate a una loro migliore funzionalità o gestione e fermo restando il rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario come indicato all'art. 6.

La richiesta di variante dovrà contenere il quadro economico aggiornato.

I suddetti nulla-osta per varianti e/o modifiche non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.

Rimane in capo all'Amministrazione aggiudicatrice ogni responsabilità relativa al rispetto delle disposizioni in proposito contenute nell'articolo 120 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione) del Decreto Legislativo n. 36 del 31.03.2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21.06.2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Non saranno autorizzate varianti che snaturino le finalità e l'uso previsto dalla proposta originaria e la loro realizzazione comporterà la decadenza dal diritto al contributo.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro i limiti fissati dalle normative di settore e, ove applicabili, dagli artt. 120 e 21 - Allegato II.18, del citato Decreto Legislativo n. 36 del 31.03.2023.

Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto approvato e non autorizzate, non saranno ammesse in sede di liquidazione finale.

In sede di erogazione del saldo finale, la quota di contributo FSC non utilizzata per l'attuazione del progetto sarà evidenziata come "Economia riprogrammabile" nel sistema di monitoraggio e sarà re-impiegata nell'ambito dell'Accordo per la Coesione.

ART. 12 - RISERVE DELL'APPALTATORE, CONTENZIOSO E RISOLUZIONE DEI CONTRATTI

Spetta al Soggetto Attuatore preservare l'equilibrio economico del contratto attraverso la gestione delle riserve dell'Appaltatore, assumendo ogni conseguente iniziativa, compresa la risoluzione del contratto.

Controversie per maggiori oneri richiesti dall'Appaltatore nel corso di esecuzione dei lavori (riserve) dovranno essere gestite nella contabilità generale dei lavori secondo le disposizioni di legge e trovare preferibilmente soluzione in sede amministrativa in corso d'opera o in sede di collaudo.

Eventuali accordi intervenuti tra le parti finalizzati alla risoluzione delle controversie che comportino aumento di spesa, potranno essere autorizzati dalla Regione, se ed in quanto non siano alterate le destinazioni d'uso iniziali delle opere e/o siano finalizzate ad una loro migliore funzionalità o gestione. Tale autorizzazione non comporterà comunque un aumento del contributo concesso.

Gli accordi intervenuti, firmati per accettazione dalle parti, unitamente ad un quadro economico di confronto, dovranno essere comunicati alla SRA. In caso contrario, le maggiori somme riconosciute all'appaltatore nell'accordo, compresi gli interessi se dovuti, non saranno considerate spese ammissibili in sede di erogazione di acconti e saldo del contributo. Tali somme comunque non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.

In caso di recesso o risoluzione del contratto tra Soggetto Attuatore e Appaltatore, qualora il primo intenda stipulare un nuovo contratto per il completamento delle opere non realizzate, dovrà preventivamente comunicare tale intenzione alla SRA, parimenti in caso di fattispecie rientranti nei casi di legge previsti, dovrà anche comunicare alla stessa l'intenzione di avvalersi delle facoltà previste da tale disposizione di legge.

ART. 13 - EROGAZIONE DI ANTICIPAZIONI E DI ACCONTI DEL CONTRIBUTO

Al fine di garantire l'accelerazione della spesa e compatibilmente con le regole della finanza pubblica e con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale, possono essere erogati anticipi fino al 15% del contributo concesso secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/2003, su espressa richiesta del Beneficiario che ne illustri l'esigenza e previo regolare aggiornamento dell'intervento nel sistema di monitoraggio.

Nel corso di realizzazione dell'intervento il Soggetto Attuatore può altresì richiedere alla SRA l'erogazione di acconti di importo commisurato dalle spese dallo stesso maturate.

La SRA eroga al Soggetto Attuatore le somme richieste dallo stesso in acconto fino al 90% del contributo assegnato, acquisita la documentazione di cui al successivo art. 15, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale e secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/2003 e dal SI.GE.CO.

L'importo di ciascun acconto verrà determinato entro il limite massimo pari al 90% dell'importo del/i contributo/i assegnato/i di cui all'articolo 7, in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile, in misura **proporzionale** rispetto all'incidenza del/i contributo/i sull'importo ammissibile del quadro economico dell'opera.

Nel caso di anticipo del contributo, questo è recuperato sugli stati di avanzamento applicando alla quota di contributo spettante sugli stessi una detrazione corrispondente all'incidenza percentuale dell'anticipazione.

Le erogazioni sono subordinate al regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio, ai sensi del successivo art. 17.

ART. 14 - SALDO DEL CONTRIBUTO

Acquisita la documentazione di cui al successivo art. 15, con decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti è determinato in via definitiva l'ammontare del contributo spettante al Soggetto Attuatore ed è erogato il saldo, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale.

Il trasferimento delle risorse dalla Regione al Soggetto Attuatore avverrà secondo le modalità di liquidazione previste dall'art. 54 della L.R. 27/2003, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale.

Il contributo è determinato in via definitiva in misura **proporzionale** alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile, entro il limite massimo del contributo assegnato dalla DGR n. 1174 del 30.09.2025.

L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del Soggetto Attuatore.

La liquidazione del saldo del contributo non è effettuata qualora il Soggetto Attuatore non abbia assolto agli obblighi di monitoraggio previsti dal successivo art. 17, o non abbia trasmesso la documentazione informativa relativa all'intervento (**Allegato 1**), corredata da prova fotografica dell'apposizione della targa prevista dal presente disciplinare.

ART. 15 - MODALITÀ DI RICHIESTA DEGLI ACCONTI E DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

Per l'erogazione di acconti, il Soggetto Attuatore, non appena maturata la spesa, trasmette alla SRA Direzione Infrastrutture e Trasporti una specifica richiesta, allegando la seguente documentazione:

- a. domanda di erogazione dell'acconto con indicazione della somma dovuta redatta secondo il modello predefinito (come da **Allegato 2**);
- b. l'eventuale Accordo di programma sottoscritto con gli enti locali coinvolti nella realizzazione dell'intervento, di cui all'art. 9 lettera t);
- c. check-list secondo i modelli che verranno forniti dalla Regione;
- d. Stato Avanzamento Lavori (SAL);
- e. Certificato di Pagamento;
- f. dichiarazione/provvimento di Approvazione degli atti contabili (o documento equivalente, quali autorizzazione alla fatturazione), e di liquidazione della spesa che in caso di spese non riguardanti lavori, certifichi l'afferenza della stessa al contributo;
- g. copia delle fatture ricevute tramite il sistema di fatturazione elettronica e dei giustificativi di pagamento quietanzati (che riportano specificamente il CUP attribuito al progetto finanziato e del/dei CIG - Codice identificativo di gara) e relativo elenco (come da **Allegato 3**);
- h. riscontro fotografico del cartello di cantiere (solo in sede di primo acconto);
- i. atti di affidamento/aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture alla/e impresa/e appaltatrice/i;
- j. contratto di appalto o altro documento equivalente regolante i rapporti tra Soggetto Attuatore e aggiudicatario;
- k. verbale consegna lavori all'impresa appaltatrice e verbale inizio lavori, qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori;
- l. aggiornamento dei dati di monitoraggio o invio della scheda di monitoraggio aggiornata, con particolare attenzione ai dati relativi al quadro economico e cronoprogramma delle attività.

Per l'erogazione del saldo, il Soggetto Attuatore presenterà alla SRA la richiesta corredata dalla seguente documentazione:

- a. domanda di erogazione del saldo redatta secondo il modello predefinito con indicazione della somma complessiva rendicontata (come da **Allegato 2**);
- b. check-list secondo i modelli che verranno forniti dalla Regione;
- c. Conto finale/Stato finale dei Lavori;
- d. Certificato di collaudo o Certificato di regolare esecuzione con gli estremi di approvazione;
- e. per le spese non riferite a lavori, relazione che ne specifichi la pertinenza e l'imputabilità all'intervento;
- f. copia delle fatture ricevute tramite il sistema di fatturazione elettronica e dei giustificativi di pagamento quietanzati, pertinenti e imputabili con certezza al progetto, che riportano specificatamente il CUP attribuito al progetto finanziato e del/dei CIG - Codice identificativo di gara, e relativo elenco (come da **Allegato 3**);
- g. dichiarazione/provvedimento con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato gli atti di contabilità finale (che riporterà il Quadro economico finale dell'intervento e darà evidenza di eventuali economie), il Certificato di collaudo o il Certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta;
- h. gli originali di eventuali documenti giustificativi di spesa in formato cartaceo, pertinenti e imputabili con certezza al progetto, che per il rispetto delle disposizioni sul doppio finanziamento, devono inoltre essere annullati mediante l'inserimento nella causale di riferimento (o con l'apposizione di un apposito timbro) dei seguenti dati:

Dicitura: "Accordo per la coesione FSC 2021-2027 Regione del Veneto (Del. CIPESS n. 31/2024, DGR n. 1056/2024) Area tematica 07 - Trasporti e Mobilità - Linea di intervento 07.05 Mobilità Urbana

ID Accordo: FSCRI_RI_1596

CUP: _____

Euro: importo imputato al progetto (al netto di IVA);

Data: data di rendicontazione.

Segue esempio di annullo da adottare:

Accordo per la coesione FSC 2021-2027 Regione del Veneto (del. CIPESS n. 31/2024, DGR n. 1056/2024) Spesa sostenuta con il contributo della Regione del Veneto	
ID Accordo	FSCRI_RI_1596
CUP	_____
Euro	_____
Data	_____

- i. atti di affidamento/aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture alla/e impresa/e appaltatrice/i (se non già trasmessi);
- j. contratto di appalto o altro documento equivalente regolante i rapporti tra Soggetto Attuatore e aggiudicatario (se non già trasmesso);
- k. verbale consegna lavori all'impresa appaltatrice e verbale inizio lavori, qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori (se non già trasmesso);
- l. documentazione informativa (di cui all'**Allegato 1**) e riscontro fotografico della targa esplicativa permanente;
- m. aggiornamento dei dati di monitoraggio o invio della scheda finale di monitoraggio aggiornata, con particolare attenzione ai dati relativi al quadro economico e cronoprogramma delle attività.

Ai fini dell'erogazione degli acconti e del saldo, la SRA verificherà il regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio ai sensi del successivo art. 17.

La suddetta documentazione e le eventuali check-list compilate a cura del soggetto attuatore, potranno essere oggetto di inserimento nel sistema di monitoraggio di cui all'articolo 17 "Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento.

ART. 16 - RECUPERABILITÀ DELL'IVA

Il Soggetto Attuatore dichiara sotto la sua responsabilità che l'IVA costituisce per esso imposta non recuperabile, ovvero si impegna a comunicare alla SRA, entro la prima richiesta di liquidazione, per quali interventi e quali spese l'IVA sia per esso recuperabile.

In ogni caso in fase di redazione dei documenti fiscali sarà cura del Soggetto Attuatore distinguere la voce "IVA" e gli ulteriori oneri fiscali e previdenziali dagli importi rendicontati e dare evidenza dell'IVA recuperabile nell'elenco delle spese rendicontate di cui all'**Allegato 3**.

ART. 17 - MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI SULL'INTERVENTO

Con riferimento alle risorse FSC 2021 - 2027, la L. n. 178/2020 (Legge di bilancio 2021) al comma 178 prevede che le amministrazioni titolari degli interventi finanziati con le risorse del Fondo, comunichino i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico.

In particolare, ai sensi dell'art. 2, comma 5 del DL 124/2023 ogni amministrazione assegnataria delle risorse FSC deve assicurare:

- la costante alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio;
- l'invio, con cadenza almeno semestrale, al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri di una relazione relativa all'attuazione degli interventi e delle linee d'azione indicati nell'Accordo per la coesione, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni del cronoprogramma e delle azioni poste in essere per porre rimedio agli stessi.

L'art. 4 comma 1 del D.L. 19.09.2023, n. 124 ha introdotto l'obbligo di monitorare gli interventi finanziati con le risorse FSC 2021-2027 nel sistema informatico di cui all'articolo 50, comma 18, del Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Tale sistema informatico corrisponde alla piattaforma REGIS, sviluppata dalla Ragioneria Generale dello Stato e utilizzata per la gestione del PNRR.

L'intervento finanziato dovrà pertanto essere monitorato nella suddetta piattaforma dove dovranno essere resi disponibili i seguenti dati:

- anagrafici;
- di avanzamento finanziario (impegni e pagamenti del soggetto beneficiario);
- di avanzamento fisico;
- di avanzamento procedurale (del cronoprogramma di attuazione);
- tutte le procedure di gara cui si dà corso per l'attuazione dell'intervento, con indicazione del CIG - Codice Identificativo di Gara.

Il Soggetto Attuatore è obbligato, pena la revoca del contributo, a collaborare con la SRA all'attività di monitoraggio dell'intervento, garantendo un aggiornamento continuo o almeno mensile, o comunque nei tempi richiesti dalla medesima, dei sopracitati dati, secondo le modalità che verranno comunicate (ovvero tramite aggiornamento di un'apposita scheda in formato editabile o direttamente nel sistema informatico, se abilitato). Il mancato o ritardato inserimento dei suddetti dati comporta la sospensione delle erogazioni finanziarie ed espone il Soggetto Attuatore all'avvio delle procedure di definanziamento ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Accordo.

Il Soggetto Attuatore inoltre è tenuto a fornire, su richiesta, relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto. In particolare, considerato l'obbligo da parte della Regione di inviare al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCoes) della Presidenza del Consiglio dei Ministri una relazione semestrale relativa all'attuazione degli interventi e delle linee d'azione indicati nell'Accordo per la coesione, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni del cronoprogramma e delle azioni poste in essere per porre rimedio agli stessi, il Soggetto Attuatore, se richiesto, fornisce alla SRA, entro il mese di gennaio e luglio di ogni anno, una breve nota indicando eventuali criticità o motivazioni di scostamento nel cronoprogramma comunicato con i monitoraggi.

La correttezza delle informazioni inserite nel sistema informatico di monitoraggio rappresenta elemento di valutazione per il trasferimento delle risorse da parte del DPCoes alla Regione e, conseguentemente, dalla Regione al Soggetto Attuatore.

I progetti monitorati nel sistema informativo sono inoltre pubblicati sul portale Open Coesione (www.opencoesione.gov.it) con le previste caratteristiche di visualizzazione e possibilità di rielaborazione delle informazioni in formato aperto.

Le comunicazioni con la SRA avverranno via posta certificata all'indirizzo infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it riportando nell'oggetto del messaggio, la seguente dicitura

“Accordo per la coesione 2021-2027 - Cod. intervento **FSCRI_RI_1596 - Id. n. _____**” - CUP _____
seguita dal tipo di documento trasmesso (es. check list di verifica della richiesta di acconto).

Art. 18 - ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL'INTERVENTO

Secondo le modalità previste dal SI.GE.CO, la Regione del Veneto esercita l'attività di controllo ed attiverà, su base campionaria, le verifiche in loco, nel corso o al termine dei lavori, finalizzate al controllo della regolarità delle operazioni e della spesa rendicontata, delle modalità di attuazione, nonché della rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.

Analoga attività di verifica potrà essere attivata da parte delle Amministrazioni Centrali interessate.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a conservare tutti i documenti relativi alle spese, le fatture e la restante documentazione amministrativa e contabile rendendola disponibile per l'attività di verifica e controllo fino al quinto anno successivo alla chiusura dell'intervento (in seguito all'atto di determinazione finale del contributo).

ART. 19 - COLLAUDO O CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il collaudo dei lavori, viene eseguito da uno o più collaudatori all'uopo nominati ai sensi dell'art. 116 (Collaudo e verifica di conformità) del D.Lgs n. 36/2023. La relativa spesa è a carico del soggetto realizzatore.

Nei casi previsti dal D.Lgs. n. 36/2023, il collaudo potrà essere sostituito dal certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal Direttore dei Lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

I lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del finanziamento regionale dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo regionale assegnato.

In caso di collaudo in corso d'opera, svolto ai sensi della normativa nazionale, l'organo di collaudo verifica mediante controlli a campione la congruenza delle opere realizzate e delle spese sostenute rispetto agli obiettivi del provvedimento della Giunta Regionale che ha assegnato il contributo, redigendo apposito verbale dei sopralluoghi in corso d'opera effettuati da trasmettere tempestivamente alla SRA.

La SRA acquisirà il certificato di collaudo e il provvedimento di approvazione da parte del Soggetto Attuatore, prima del provvedimento di erogazione del saldo del contributo, al fine di verificare attraverso di esso in sede di rendicontazione finale da parte del Soggetto Attuatore, le varie fasi di realizzazione del progetto e relative problematiche, e valutare i costi effettivi sostenuti da quest'ultimo.

Art. 20 - VINCOLI SULL'OPERA

Il Soggetto Attuatore s'impegna per un periodo di cinque anni dall'erogazione del saldo del contributo:

- a non cederne la proprietà e a non eseguire modifiche sostanziali che ne alterino natura, finalità e destinazioni d'uso o che procurino un vantaggio indebito a qualunque altro soggetto pubblico o privato;
- a presentare alla SRA, entro il 31 dicembre di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi del DPR 445/2000) che attesti la proprietà dei beni mobili e immobili oggetto del contributo e la loro destinazione d'uso.

Art. 21 - RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è ridotto, con decreto del Direttore della SRA nei seguenti casi:

- qualora, a seguito di parziale o difforme realizzazione dell'intervento, la rendicontazione finale delle spese considerate ammissibili risulti inferiore al contributo assegnato all'intervento indicato all'art. 2, a condizione che l'intervento risulti funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato. In caso contrario il Soggetto Attuatore decade dal diritto al contributo. La riduzione del contributo è pari alla differenza tra le spese rendicontate e ritenute ammissibili e il contributo originariamente assegnato;
- qualora parte delle spese siano accertate dalla SRA come non ammissibili a rendicontazione, a condizione che l'intervento realizzato risulti comunque funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato. In caso contrario il Soggetto Attuatore decade dal diritto al contributo. La riduzione è pari alle spese accertate come non ammissibili.

ART. 22 - DECADENZA DAL DIRITTO AL CONTRIBUTO O RINUNCIA

Fermi restando gli effetti derivanti da violazioni di norme del Codice Penale e Civile, è disposta la decadenza dal contributo qualora siano accertati inadempimenti per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili secondo quanto disposto al seguente art. 23.

Le somme erogate, ma risultate non dovute, sono restituite dal Soggetto Attuatore secondo le modalità che saranno comunicate dalla SRA.

In caso di rinuncia al contributo da parte del Soggetto Attuatore, il medesimo è tenuto a darne immediata e formale comunicazione alla SRA. Nel caso in cui sia già stata effettuata l'erogazione del contributo, o di una quota parte di esso a titolo di acconto, l'importo va interamente restituito alla Regione del Veneto secondo le indicazioni che saranno fornite.

La revoca del contributo per rinuncia o decadenza e la relativa economia di spesa da registrare sul pertinente Capitolo del Bilancio regionale, sarà disposta con decreto del Direttore della SRA

ART. 23 - CAUSE DI DECADENZA DAL DIRITTO AL CONTRIBUTO

È disposta la decadenza dal diritto al contributo con provvedimento della SRA, qualora siano accertate le seguenti gravi irregolarità o inadempimenti:

- a. mancato rispetto dei termini previsti dagli artt. 4 “cronoprogramma procedurale” e 5 “cronoprogramma finanziario” o dei termini prorogati ai sensi dell’art. 6 “rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario e gestione delle proroghe” del presente disciplinare;
- b. violazione del vincolo sull’opera di 5 anni di cui al precedente art. 20 “vincoli dell’opera”;
- c. varianti in corso d’opera che modifichino elementi sostanziali o caratteristiche peculiari dell’opera, snaturando l’intervento previsto, le sue finalità o le destinazioni d’uso;
- d. spesa sostenuta da un soggetto diverso dal Soggetto Attuatore;
- e. mancata funzionalità dell’intervento;
- f. mancato invio/aggiornamento, dopo formale richiesta da parte della SRA, dei dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;
- g. il mancato rispetto, da parte del Soggetto Attuatore, nel corso della realizzazione dell’intervento, delle vigenti norme urbanistiche, edilizie, ambientali, in materia di sicurezza e del personale;
- h. falsità delle dichiarazioni, ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al Soggetto Attuatore e non sanabile;
- i. mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti indicati all’art. 9 “impegni del soggetto attuatore”.

ART. 24 - RESPONSABILITÀ

Il Soggetto Attuatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell’intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l’Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

ART. 25 - NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Il Soggetto Attuatore si obbliga ad osservare, oltre alle norme in materia di contratti pubblici, qualunque altra disposizione comunitaria, statale o regionale applicabile.

Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare, si fa riferimento al Manuale SI.GE.CO. dell’Accordo per la coesione.

ART. 26 - ONERI E IMPOSTE PER LE STIPULA E REGISTRAZIONE

Il presente Disciplinare sarà soggetto a registrazione solo in caso d’uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Le spese per l’eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

(Se del caso di Società) Le spese per la stipulazione del presente Disciplinare ed ogni relativo onere fiscale correlato, ivi comprese le spese di bollo e di copie, sono a totale carico del Soggetto Attuatore/Beneficiari.

(Se del caso di Comune o Provincia) È inoltre esente da imposta di bollo ai sensi dell’art. 16, tab. B, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni e integrazioni.

ART. 27 - CONTROVERSIE

Per tutte le controversie tra la Regione e il Soggetto Attuatore che non sia risultato possibile definire in via amministrativa sia durante l’esecuzione dei lavori, sia dopo il compimento degli stessi, è competente il Foro

di Venezia. È esclusa ogni responsabilità della Regione su controversie che dovessero insorgere fra Soggetto Attuatore e appaltatore.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto

Per il Comune/la Provincia/la Società

ART. 28 - APPROVAZIONE SPECIFICA CLAUSOLE VESSATORIE

Il Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente articolo approva in modo specifico le clausole di cui ai precedenti articoli 6 “Rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario e gestione delle proroghe”, 9 “Impegni del Soggetto Attuatore”, 11 “Varianti al progetto ed economie di spesa”, 17 “Monitoraggio, verifiche e controlli sull’intervento”, 21 “Riduzione del contributo”, 22 “Decadenza dal diritto al contributo o rinuncia”, 23 “Cause di decadenza dal diritto al contributo”, 24 “Responsabilità”, 26 “Oneri e imposte per le stipula e registrazione” e 27 “Controversie”.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto

Per il Comune/la Provincia/la Società
